

MAGGIO 2011

AF DIGITALE
ANNO 54
MENSILE
NUMERO 5
€ 4,90 ITALY ONLY

DALLA PARTE DI CHI COMPRA



A.F. DIGITALE . IT



111 INSERTO
HOME ENTERTAINMENT

SUPERTEST

- SHARP XV-Z17000 036
- PANASONIC DMP-DBT310EG 048
- SUGDEN A21 058
- PROAC TABLETTE ANNIVERSARY 066
- TOTEM ACOUSTIC ARRO/DREAMCATCHER 072
- CANON HFM 41 094
- CANON POWERSHOT G12 100
- HP ENVY 17 104

MARTIN LOGAN

Motion & Dynamo 500
SUONO SINUOSO

TV LCD
042

DIFFUSORI
080



052
SINTOAMPLI
A/V

ARCAM AVR 400

IL "BRITISH STYLE"

TUTTO IN 32 POLLICI

Con il KDL 32EX720, Sony offre immagini di alta qualità, connessione a Internet e 3D



026
TABLET

iPAD2 APPLE

EVOLUZIONE DELLA SPECIE



DOCKING
086

DOCKING
090

DENON CEOL_ARCAM RCUBE

COMPATTE!

Le nuove docking per iPhone/iPad. Belle da vedere. Pratiche da usare. **Suonano bene?**

Una rivoluzione di nome **Tablette**

L'arrivo delle ProAc Tablette ha determinato una corrente di pensiero durata quasi vent'anni. Questa considerava il minidiffusore come miglior compromesso per la realizzazione di un impianto ad alta fedeltà domestico

Testo e Photo Roberto Amato

Ripercorrendo brevemente la storia dei mini diffusori non possiamo non partire dal modello più famoso (e longevo) della storia dell'alta fedeltà: il BBC LS3/5A. Un due vie estremamente compatto voluto negli anni '60 dalla BBC per allestire i suoi studi mobili. Esigenze di spazio non consentivano l'impiego di ingombranti monitor da studio. Nacque così un mini monitor che, a meno di alcuni compromessi dettati dalle dimensioni fisiche degli stessi, tuttora vanta uno stuolo di fedelissimi estimatori. Fu prodotto su licenza da diversi costruttori inglesi (fra i questi Kef, Rogers, Stirling, Harbeth e altri ancora) e i driver impiegati erano i Kef B110 e i T27 o mai non più in produzione. Per circa vent'anni il BBC LS3/5A è rimasto pressoché l'unica alternativa di qualità nel campo dei diffusori miniaturizzati. Ovviamente non mancarono concorrenti agguerriti come le RCL The Small ma per diffusione e apprezzamento nessuno ha mai eguagliato il progetto della BBC.

prezzati monitor professionali da studio anche di dimensioni compatte. ProAc fu il nome che venne dato alla divisione consumer di Celef e il primo prodotto furono proprio le Tablette. Queste si rivelarono di elevate prestazioni e spostarono l'interesse del mondo audiofilo su aspetti che vanno oltre quelli macroscopici come la timbrica. Di fatto hanno fatto capire cosa significa godere di un fronte sonoro realistico, dettagliato e correttamente riprodotto nelle tre dimensioni. Aspetto questo su cui i monitor da studio raramente difettano. Da quel momento fu un proliferare di prodotti concorrenti e le stesse Tablette nei vari anni furono continuamente aggiornate. In taluni casi l'aggiornamento ha snaturato un po' il progetto originale arrivando a proporre versioni di dimensioni addirittura doppie rispetto al modello originale. Negli anni '80 il mondo audiofilo si divise in due fazioni: sostenitori e detrattori dei diffusori miniaturizzati. Il principale motivo del contendere fu l'estensione in bassa frequenza che per forza di cose era palesemente mortificata. Di contro il minidiffusore riusciva a sparire letteralmente dalla scena lasciando spazio solo alla musica. Oggi fortunatamente queste posizioni estremiste sono alquanto scemate, la disponibilità di nuovi materiali e tecnologie assieme a conoscenze più approfondite nel campo dell'elettroacustica han-

“Tablette Anniversary da ascoltare ed amare così come sono”

1979: LA TABLETTE Una vera rivoluzione

Nel 1979 arriva la prima Tablette: una rivoluzione. Cosa ha proposto di diverso rispetto a quanto offerto fino a quel momento? Facciamo un piccolo passo indietro presentando la Celef, un brand in cui Stewart Tyler è impegnato nella progettazione di ap-



TARGHETTA CELEBRATIVA

Bella la targhetta celebrativa inserita in apposita fresatura sul pannello posteriore del diffusore. Oltre le serigrafie riportanti le caratteristiche principali e il nome del modello riporta per incisione il numero di serie comune alla coppia di diffusori speculari.

no permesso di colmare se non in tutto almeno in parte i limiti di ognuna di queste soluzioni. Le Tablette Anniversary sono dotate di un nuovissimo woofer ad alte prestazioni che consente loro di raggiungere (sempre in rapporto alle dimensioni) una apprezzabile estensione in bassa frequenza. Inoltre il nuovo tweeter e un progetto accuratamente ottimizzato hanno permesso di migliorare ancora quelle caratteristiche che hanno determinato il successo del modello originale.

VISTE DA FUORI Finiture eccellenti

Il mobile è compatto e ben rifinito. È realizzato a spigoli vivi e la finitura del modello in prova (palissandro) è superba. Le finiture in palissandro, acero occhio di pernice e ebano comportano un so-

COS'È

È un modello celebrativo che si presenta in una versione che richiama nei contenuti l'originale cercando di superarne i limiti.

A CHI SERVE

Serve a chi chiunque desidera un sistema di diffusori di alta qualità senza spendere un occhio della testa. D'obbligo l'abbinamento con elettroniche di classe e un accurato posizionamento.

SCHEDA TECNICA

IMPEDENZA: 8 ohm
SENSIBILITÀ: 86,5 dB
POTENZA SUGGERITA: 10-120W
RISPOSTA IN FREQUENZA: 35Hz - 30kHz
MIDWOOFER: 150mm in Kevlar impregnato di polimeri
TWEETER: 20mm con cupola di seta
FINITURE STANDARD: Nero, Mogano, Ciliegio, Acero
FINITURE EXTRA: Acero a occhio di pernice, Palissandro, Ebano
DIMENSIONI: 150 x 270 x 235 mm (griglia inclusa)
PESO: 5kg per diffusore

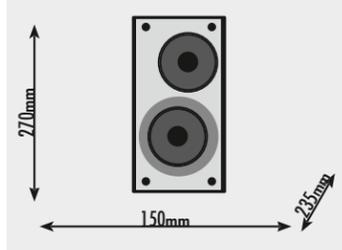
DISTRIBUITO DA
Audioreference
Tel. 02.29404989
www.audioreference.it

GARANZIA: 2 anno

2.220 euro
PREZZO DI LISTINO



MISURE



vrapprezzo di 250,00 Euro. Le finiture base disponibili sono invece la mogano, ciliegio, acero e nero. I piallacci sono accuratamente selezionati e per ogni coppia di diffusori vengono usati due fogli contigui così da ottenere lo stesso disegno delle venature su entrambi i diffusori. La disposizione dei driver è asimmetrica e quindi la coppia è costituita da diffusori speculari. Non ci è piaciuto l'utilizzo di normali clip in plastica per il fissaggio della mascherina di protezione. Considerate le ridotte dimensioni del baffle vanno a sporcare inevitabilmente la pulizia del design. Avremmo gradito una soluzione con magneti a scomparsa o al più dei clip metallici di dimensioni ridotte. Nella confezione non sono previsti elementi di appoggio quali feltrini, punte o altro. Nel pannello posteriore una apposita fresatura realizza una vaschetta che contiene i connettori di ingresso predisposti per il biwiring/ biamping. I connettori con finitura nickel sono di generose dimensioni, robusti e ben fatti. I ponticelli sono costituiti da barrette di metallo. Si possono impiegare cavi spellati anche di generose dimensioni. Sempre sul pannello posteriore è inserito il condotto di accordo con flangia svasata e una bella targhetta in acciaio lucido che riporta inciso il numero di serie e serigrafato il resto delle informazioni. La targhetta è posta in una apposita fresatura del pannello. La mascherina di protezione è realizzata con tela fono trasparente ma il suo disegno risulta alquanto banale e anonimo. L'appeal estetico è decisamente migliore con la mascherina di protezione rimossa e gli altoparlanti in bella vista.

COSTRUZIONE

Al bando i risparmi

Per essere un minidiffusore non si è fatto mancare proprio nulla. Iniziamo dal mobile che è realizzato



DISPOSIZIONE SPECULARE

I diffusori sono forniti in coppie accomunate dallo stesso numero di serie. La necessità dovuta alla posizione non simmetrica del tweeter di fornire coppie speculari e l'accurata selezione dei piallacci non rende possibile lo scambio fra diffusori facenti parte di lotti di produzione diversi. La prima immagine mostra il diffusore con la griglia di protezione realizzata in tela acusticamente trasparente. Quella impiegata da ProAc si chiama Crimplane. Il pannello posteriore ospita il condotto reflex con flangia svasata.

tramite incollaggio di pannelli di multistrato di betulla da 12mm. Il condotto reflex è alquanto profondo e arriva a ridosso del tweeter. I driver di produzione norvegese sono inseriti sul pannello frontale in apposite fresature che consentono il montaggio a filo del pannello frontale. Il midwoofer è un componente Seas da 150mm di produzione custom con membrana in kevlar impregnata. Al posto della cupola parapolvere è posta un'ogiva di rifasamento in plastica e la sospensione è in gomma. Molto bello il cestello in lega stampata, lascia ampio spazio all'emissione posteriore.

SEAS CUSTOM

Il midwoofer è realizzato su specifiche dall'Seas. È un eccellente componente con membrana in Kevlar impregnata di polimeri. Il cestello non costituisce ostacolo alla emissione posteriore del woofer e lo spider rialzato lascia in aria libera anche la bobina. Il complesso magnetico è ben dimensionato e la realizzazione nell'insieme è di elevata qualità.



FINITURA SUPERBA

Bellissimi i piallacci in palissandro impiegati per il modello in prova. Per realizzare delle coppie identiche vengono utilizzati tagli contigui e la finitura è di eccellente qualità.

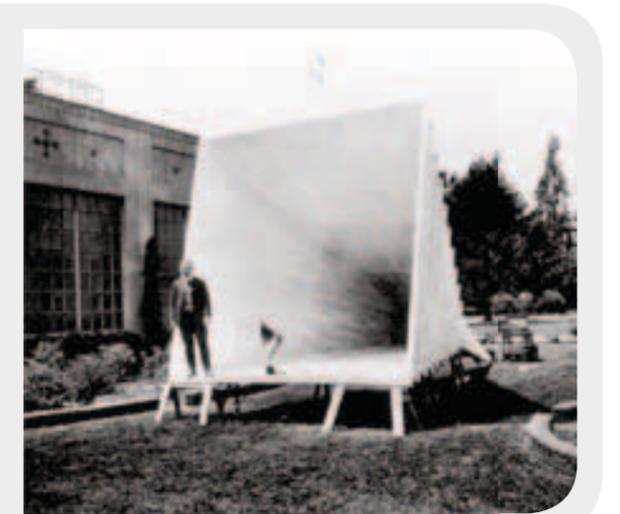


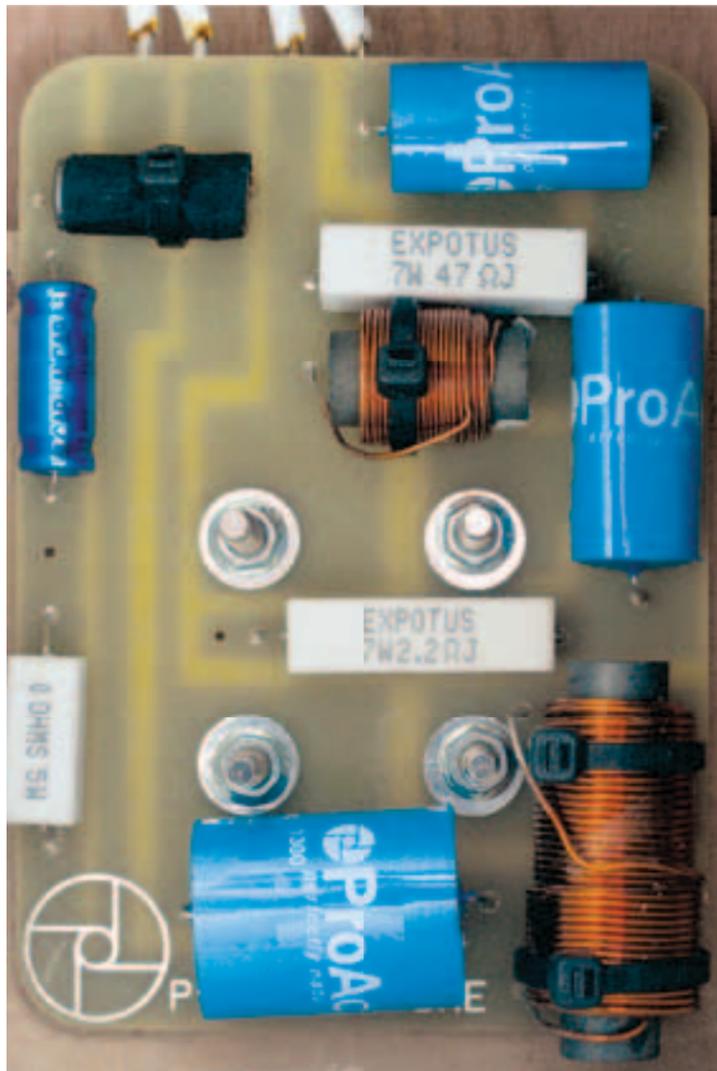
MADE IN NORWAY

Anche il tweeter viene dalla Norvegia, è di produzione Scan Speak ed è realizzato su specifiche ProAc. La cupola in seta trattata è da 20mm e il gruppo magnetico di normali dimensioni. La flangia frontale prevede una finitura smorzante.

MINI O MAXI

Anche in questo caso, ovviamente, parliamo di diffusori. Alcuni anni fa molti adducevano varie motivazioni a sostegno di una posizione estremista nei confronti dei minidiffusori o dei sistemi più importanti. Fortunatamente oggi le cose sono un po' cambiate. Il progresso tecnologico ha temperato le differenze tra queste due categorie a meno delle ineluttabili leggi della fisica e l'introduzione dei diffusori a torre ha permesso, con un'impronta a terra ridotta, di realizzare dei cabinet di buon litraggio. Nonostante ciò invitiamo a non perdere mai di vista il primo e più importante componente di un sistema di riproduzione: l'ambiente di ascolto. Non ha senso cercare di far suonare delle Tannoy Westminster Royal in 16 metri quadri come anche la pretesa di sonorizzare una sala da 35mq con due LS3/5a. Il buon senso ci deve condurre ad una scelta coerente con l'ambiente in cui dovrà esprimersi il nostro sistema di riproduzione. Oltre questo va tenuto in debita considerazione ciò che noi ci aspettiamo faccia il nostro impianto, anche in considerazione del genere musicale preferito.





CROSSOVER
Il pcb con il crossover è di dimensione generosa. È posto a ridosso del pannello posteriore ed è fissato dagli stessi connettori di ingresso. Si realizza così anche il collegamento elettrico. Sulla sinistra in verticale osserviamo una cella di compensazione RLC sul woofer. In basso a destra il passa basso a 12db del woofer e subito sopra i componenti del passa alto a 18db. Le capacità più importanti sono a film plastico marchiate ProAc mentre il condensatore impiegato sulla cella di compensazione è un elettrolitico. Tutte le induttanze sono avvolte su traferro. Le resistenze di attenuazione sono di tipo ceramico e il cablaggio direttamente saldato sul pcb. Considerato il prezzo dei diffusori ci saremmo aspettati una induttanza avvolta in aria almeno sul passa alto ma sinceramente non ci sentiamo di criticare Stewart Tyler che se ha ritenuto superfluo tale aggravio di spesa sicuramente avrà le sue ragioni.

re della membrana e risulta aperto anche al di sotto dello spider. La bobina è di tipo overhung e quindi fuoriesce dalla piastra polare superiore come visibile nelle foto.

Generoso nelle dimensioni il complesso magnetico. Il dimensionamento sembra suggerire la possibilità di ampie escursioni dell'equipaggiamento mobile. Il tweeter è un componente della Scan Speak, sempre realizzato su specifiche, con cupola morbida da 20mm in seta. La superficie frontale della flangia adotta un trattamento smorzante per ridurre l'effetto delle diffrazioni e realizza un lieve carico acustico della cupola. I driver sono fissati con viti metriche grazie all'utilizzo di appositi ragni sul mobile. Il woofer prevede ben sei viti di fissaggio. Internamente le pareti laterali del mobile sono smorzate tramite l'applicazione di pannelli di un materiale smorzante spesso alcuni millimetri.

Come assorbente acustico è stata impiegata della normale spugna poliuretana da un centimetro di spessore. Questa riveste tutte le pareti interne ad eccezione del pannello frontale. Il cablaggio interno è realizzato con cavi OFC di buona sezione, sono direttamente saldati sia sugli altoparlanti sia sul crossover. Sul pannello posteriore un contro pannello serve a chiudere la vaschetta contenente i connettori d'ingresso. Questi ultimi vanno ad avvitarsi direttamente sulla piastra del crossover. Il pcb del crossover è di generose dimensioni e la componentistica impiegata di discreta qualità. Le capacità a film plastico sono marchiate ProAc. Presente anche un piccolo elettrolitico inserito in una cella di compensazione del woofer.

A giudicare dai componenti l'incrocio avviene con un taglio di 12db sul woofer e di 18db sul tweeter. Tutte le induttanze sono avvolte su nucleo. Abbiamo riscontrato all'interno del mobile diversi trucioli derivanti dalla lavorazione, considerato che la bobina del woofer è aperta anche al di sotto dello spider potrebbe verificarsi durante il trasporto che qualcuno di questi trucioli vada ad inserirsi nel traferro col rischio di provocare dei danni. È una evenienza remota ma per la classe del prodotto avremmo gradito una maggiore attenzione su questo particolare.

PROVA D'ASCOLTO

La musica AL CENTRO

» SOFTWARE

Aaron Copland, Eiji Oue, Minnesota Orchestra (Reference Recording); Antiphone Blues, Arne Domnerus & Gustaf Sjkvst (Proprius); Vivaldi, Le Quattro Stagioni, Cristopher Hogwood (L'Oiseau Lyre); Paoli-Rava-Boltro-Rea-Bonaccorso-Gatto, Milesstones (Blue-Note); Bireli Lagrene Ensemble Live Featuring Vic Juris, Bireli Lagrene (Inak); Dire Straits, Love Over Gold (Vertigo); Tuck & Patti, Tears of Joy (Windham Hill Records); O.S.T., Frida (Edge Music); Amused to Death, Roger Waters (Columbia).

» HARDWARE

Sorgenti: lettore cd Acoustic Art ES. Amplificazione: Naim Super-Nait

È un diffusore che necessita di un prolungato rodaggio per raggiungere il massimo delle prestazioni. Abbiamo lasciato acceso diversi giorni il sistema a loro dedicato con normali programmi musicali ma nonostante ciò durante le sedute di ascolto continuiamo a sentirsi sensibili miglioramenti. In particolare aumenta l'estensione e la presenza in bassa frequenza e il livello di dettaglio, aspetto questo che già dai primi ascolti si è mostrato elevati notevole.

Scaffale o PIEDISTALLO?

La domanda non dovrebbe essere nemmeno posta. Se proprio volete mortificarli metteteli pure su degli scaffali ma questi diffusori meritano un attento set-up per poter esprimere ciò di cui sono capaci. Non prendete sottogamba questa considerazione. Sono dei mini-diffusori, questo è innegabile, ma sono in grado di dare veramente tanto e per farlo necessitano delle stesse attenzioni richieste dai diffusori di dimensioni "normali". Dopo vari tentativi abbiamo preferito far convergere i diffusori giusto alcuni centimetri dietro la posizione di ascolto. A nostro giudizio il miglior compromesso tra estensione e profondità dello stage. In un solo aspetto sembrano essere abbastanza tolleranti: la loro distanza reciproca. Anche avvicinandoci

ad un triangolo di ascolto pressoché equilatero difficilmente la scena tenda a svuotarsi al centro. Per la distanza dalla parete posteriore ci siamo attestati sui 60 centimetri.

Seduti in PRIMA FILA

Le Tablette Anniversary sono capaci di una rappresentazione lucida, dettagliata del messaggio sonoro. Ci fanno sedere in prima fila e ci propongono uno stage quasi sconcertante nella sua attinenza all'evento reale, è disegnato nei dettagli più minuti. L'estensione del palco in tutte le dimensioni è ottima. Ogni singolo strumento viene dotato di una matericità che ci permette di coglierne nello spazio anche il senso della profondità. Non si tratta di un bassorilievo ma di una vera rappresentazione teatrale. È possibile apprezzare con facilità anche variazioni di alcuni cm. Il dettaglio è elevatissimo ma reso in maniera naturale e realistica e non ci distrae dall'evento musicale. Sul fronte timbrico sono caratterizzati da un lieve effetto loudness che a onor del vero è andato via via scemmando con il rodaggio. Tuttora registriamo continui progressi ma rimane sempre un accenno leggerezza a cavallo tra le frequenze medio/basse. Sul fronte basse frequenze non possiamo pretendere il corpo di un driver da 10" pollici ma l'estensione c'è ed è unita a tanta qualità. La progressiva attenuazione in bassa frequenza avviene in modo graduale e senza avvallamenti o comportamenti strani. Questo ci consente di apprezzare pienamente anche le corde più gravi di un contrabbasso grazie alla corretta riproduzione della fondamentale (anche se attenuata) e delle relative armoniche. In tutta franchezza raramente durante le sessioni di ascolto abbiamo sentito più di tanto la necessità di una maggior presenza in bassa frequenza. Belle anche le voci, ci fanno rendere conto del perché negli anni '80 tanti entusiasti sostenitori sposarono la causa del diffusore miniaturizzato. Ottoni e archi hanno di che essere soddisfatti, solamente le percussioni più gravi possono ritrovarsi in affanno specialmente ad alti livelli di pressione.

Tablette o NON TABLETTE?

Nessun dubbio: Tablette. Se il vostro ambiente di ascolto non vi consente di inserire diffusori più grandi possono costituire una scelta definitiva. E non si tratta di un banale compromesso, anzi...

PERCHÉ COMPRARLO

Per un solo motivo: deliziano le orecchie.

PERCHÉ NON COMPRARLO

Se non intendete rinunciare al pugno nello stomaco o sedervi in prima fila.

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Questi diffusori non sono regalati ma riteniamo il costo congruo alla realizzazione e ancor più alle prestazioni di cui sono capaci questi diffusori. D'altro canto si tratta di uno dei diffusori più apprezzati della storia dell'alta fedeltà e sicuramente avranno sempre degli estimatori.

PAGELLA

»Design ●●●●●

Il tutto è giocato sulla qualità impeccabile delle finiture, peccato per l'anonima mascherina e i relativi punti di fissaggio sul pannello frontale. Avremmo rinunciato ad entrambi.

»Utilizzo ●●●●●

Sono mini ma esigono le attenzioni dei maxi, da questo punto di vista sono poco flessibili. Bisogna prestare la dovuta attenzione all'installazione.

»Costruzione ●●●●●

Il tutto risulta ben fatto, ottime finiture e driver di alta qualità.

»Prova d'ascolto ●●●●●

A costo di qualche sacrificio ripagano con una prestazione di altissimo livello e possono ambire a diventare una scelta definitiva per prestazioni e dimensioni.

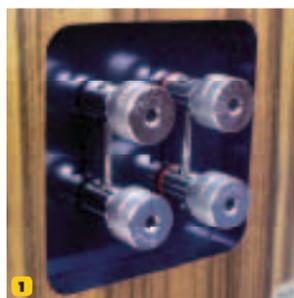
»Qualità/prezzo ●●●●●

Il rapporto qualità prezzo è molto buono e quindi rappresenta un aspetto favorevole delle Tablette. Molto ben rifinite e di alte prestazioni.

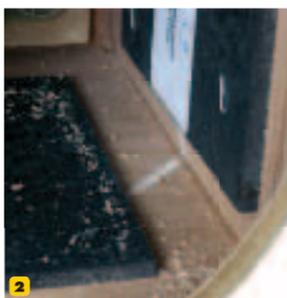
»Giudizio complessivo ●●●●●

IN SINTESI

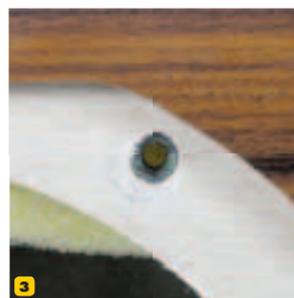
Diffusori da ascoltare ed amare così come sono. Se avete a disposizione una ambiente di ascolto di dimensioni ridotte dovete assolutamente ascoltarli. Con amplificatori energici possono inserirsi anche in ambienti più grandi ma con i limiti fisici in bassa frequenza del caso (mica tanto poi...). Sono capaci di una riproduzione così reale che potreste decidere di prenderle anche solo per ascoltarle saltuariamente o affiancarle alternativamente a sistemi di dimensioni più generose. Se a qualcuno dovesse venire in mente sconsigliamo in linea di massima l'abbinamento con un subwoofer, ciò per non correre il rischio di rovinare la magia di cui sono capaci.



1 Belli e robusti i doppi connettori di ingresso nickelati, consentono l'impiego di cavi spellati di buona sezione, di forcelle e di spinotti a banana.



2 Un particolare dei pannelli smorzanti fissati sulle pareti laterali del diffusore e dei residui di lavorazione che abbiamo riscontrato aprendo i diffusori.



3 Le bussole filettate per avvitare con viti metriche i driver del diffusore.

4 La mascherina con telaio in MDF è ben fatta ma delude il clip per il fissaggio. L'utilizzo di magneti annegati sotto il piallaccio avrebbe comportato un design più pulito del baffle.

